

UN PROGETTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL PATROCINIO DI



COMUNICATO STAMPA
16 ottobre 2025

FESTIVAL TRASPARENZE DI TEATRO CARCERE 2025 V EDIZIONE

dal 24 ottobre al 22 dicembre 2025

**Istituti Penitenziari di: Bologna, Castelfranco Emilia, Ferrara, Forlì, Modena,
Parma, Ravenna, Reggio Emilia**

e

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni, 14 Bologna
Teatro dei Segni di Modena - via San Giovanni Bosco 150**

**Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini" di Parma - Parco della Musica
– viale R. e P. Barilla, 27**

Trasparenze di Teatro Carcere 2025: l'arte di Artaud rinasce nelle carceri dell'Emilia-Romagna

14 spettacoli, 8 compagnie, 9 Istituti Penitenziari, 8 città

Dal 24 ottobre al 22 dicembre 2025 in Emilia-Romagna torna il Festival trasparenze di Teatro Carcere, percorso tra gli spettacoli del **Coordinamento Teatro Carcere Emilia - Romagna**, formato delle compagnie che operano con progetti teatrali nelle carceri della regione Emilia-Romagna, organizzato dal **Teatro del Pratello con il sostegno del MIC**. Otto le città della regione in cui si articola la nuova edizione: **Bologna, Castelfranco Emilia, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia**.

Nella sua quinta annualità, il festival compone in cartellone i primi esiti del progetto triennale (2025-2027) che il Coordinamento Teatro Carcere, sostenuto dalla legge 13 della Regione Emilia - Romagna, porta avanti in **13 sezioni detentive di 8 Istituti Penitenziari** della regione su un titolo comune: **ARTAUD, gli artisti nei luoghi di reclusione**, tema declinato secondo la poetica di ciascun regista e approfondito e sviluppato nell'arco della triennalità, confrontandosi con opere diverse e comuni. “La figura di Artaud, le sue opere, la sua vita, sono un paradigma perfetto, un caleidoscopio attraverso il quale guardare il rapporto tra creatività e luoghi di reclusione e tentare di esplorarlo in plurime direzioni” precisa il Coordinamento.

Le 13 sezioni detentive coinvolte sono: **Bologna** (Sezione Femminile), **Ferrara** (sezione maschile), **Forlì** (sezione maschile e sezione femminile), **Ravenna** (sezione maschile), **Parma** (sezione maschile), **Castelfranco Emilia** (Sezione maschile), **Modena** (sezioni maschili e sezione femminile), **Reggio Emilia** (sezioni Zeta , maschile e transgender) e Istituto Penale per i minorenni di Bologna

L'edizione 2025 si caratterizza per la presenza in cartellone di tre spettacoli con attori-detenuti in permesso, presentati all'**esterno delle strutture penitenziarie nelle città di Bologna, Parma e Modena**, grazie all'impegno dell'amministrazione penitenziaria e alla collaborazione con importanti istituzioni culturali, quali la **Fondazione Toscanini** a Parma, il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** Settore Musei Civici del Comune di Bologna.

Tra gli eventi, la terza edizione della giornata di studi **DEI DELITTI E DELLE SCENE. prospettive regionali ed esperienze europee**, che **mercoledì 17 dicembre** (ore 9), nel ridotto del **Teatro Storchi** di Modena, mette a confronto i registi del Coordinamento con il **Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Emilia-Romagna** e gli enti locali e apre un dialogo con tre importanti esperienze di teatro carcere a livello internazionale: la berlinese Holger Syrbe - aufBruch, l'ateniese Stathis Grapsas – Fabrica Athens e la londinese Anna Herrmann - Clean Break.

Il festival si apre **venerdì 24 ottobre** (ore 20.30) nella splendida Sala delle Ciminiere del **MAMbo** (via Don Giovanni Minzoni, 14) con **Acini di Furore**, che vede in scena le attrici della **Compagnia delle Sibilline/Casa Circondariale di Bologna**, eccezionalmente fuori dal Carcere della Dozza, un giovane attore e un violoncello per uno spettacolo che fedelmente tradisce un romanzo cattedrale del Novecento americano: **Furore** di John Steinbeck.-Le musiche sono composte dagli studenti della Scuola di Musica Applicata del Conservatorio G.B. Martini, diretta dal **M° Aurelio Zarrelli** e le scenografie sono state realizzate dalle stesse detenute all'interno di un laboratorio condotto dallo staff del Dipartimento educativo MAMbo | Museo Morandi. Regia e drammaturgia sono a firma di **Paolo Billi** (in replica sabato 25, stessa ora).

La **Compagnia delle Sibilline/Casa Circondariale di Bologna** è in scena anche **giovedì 11** (ore 10) e **venerdì 12** (ore 16) **dicembre** nella **Casa Circondariale Rocco D'Amato** (via del Gomito 2) con **Le Figlie del Cuore capitolo secondo: CENCI**, prima tappa del Progetto Artaud nella sezione femminile dell'Istituto bolognese, liberamente ispirato all'opera di A. Artaud, scritto e diretto da **Paolo Billi**. Alla drammaturgia concorrono citazioni e suggestioni da due opere di Artaud (*I Cenci* e *Scritti da Rodez*) e i testi realizzati dalle detenute in un laboratorio di scrittura dedicato alla figura di Beatrice Cenci.

Completa il programma bolognese, **Prologo. La voliera** all'**Istituto Penale per i Minorenni** (via del Pratello 34), che vede un ragazzo dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna protagonista di un reading di testi scritti dai ragazzi dello stesso IPM. Il reading è a cura di **Viviana Venga** (venerdì 21 novembre ore 20.30). I tre spettacoli sono prodotti da **Teatro del Pratello**.

La tappa a **Modena** prende avvio **sabato 22 novembre** (ore 19) al **Teatro dei Segni** (via San Giovanni Bosco 150) con **Macbeth Prova Aperta**, diretto da **Stefano Tè**, con attori e attrici della Casa Circondariale di Modena e della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia. **Macbeth Prova Aperta** del **Teatro dei Venti** è uno studio sul complotto che sta in spazi angusti, sul mistero e sulla magia che si abbattano sull'umano quando si aggrava la disperazione.

La programmazione sotto la ghirlandina prosegue poi con tre letture interpretate, dal titolo **Voci assurde, corpi crudeli**, scritte e dirette da **Stefano Tè**, con attrici e attori detenuti delle carceri di Castelfranco Emilia e

di Modena, letture che costituiscono i primi studi su Artaud attraverso Beckett del Teatro dei Venti: **Non Io** con le attrici della sezione femminile (**9 e 10 dicembre** ore 10.00 - **11 dicembre** ore 18.00 Casa Circondariale S. Anna, Strada Sant'Anna 370); **Come È** con gli attori delle sezioni maschili, (**9 dicembre** ore 12.00 - **10 dicembre** ore 18.00- **11 dicembre** ore 10, Casa Circondariale S. Anna,) e **Peggio Tutta** con gli attori detenuti della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia (**9 e 12 dicembre** ore 18.00 , **13 dicembre** ore 10.00- Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, via Forte Urbano, 1).

A **Ferrara** il festival ha un doppio appuntamento nella **Casa Circondariale C. Satta** (via Arginone 327): **Where Have all the Flowers Gone**, viaggio teatrale, ispirato a *L'intelligenza dei fiori* di Maeterlinck con gli attori detenuti della sezione maschile dell'Istituto, che mostra come, persino nei luoghi più chiusi, l'umanità abbia ancora il desiderio di sbocciare; drammaturgia e regia sono a firma di **Marco Luciano** (**giovedì 4 e venerdì 5** alle 18 e **sabato 6 dicembre** alle 17 prodotto da C.A.R.P.A./Centro Artistico di Ricerca Periferie Attive; e **Un Pinocchio Per Artaud. Primo Studio** con gli attori detenuti della Casa Circondariale di Ferrara, a cura di **Daniele Giuliani e Horacio Czertok, prodotto da Teatro Nucleo** (**lunedì 22 dicembre**, ore 17)

Due gli spettacoli anche a **Reggio Emilia** prodotti dal **Centro Teatrale MaMiMò**, entrambi negli **Istituti Penitenziari** (via Luigi Settembrini 8): **La Casa del Cielo** con le detenute del reparto Orione, che racconta come l'amore, nonostante il tempo e i cambiamenti, resti una forza eterna e trasformativa. Diretto da **Cecilia di Donato e Lara Sassi**, che firma anche la drammaturgia (**venerdì 7 novembre** ore 15 per detenuti, personale interno e autorizzati e **sabato 8** ore 10 per il pubblico esterno); e **Una Vite Caduta a Terra – studio teatrale**, lavoro che interroga i confini tra fatica, desiderio e senso della vita: regia di **Gian Marco Pellecchia**, drammaturgia di **Paolo Bruini** (**venerdì 12 dicembre**, ore 17.30).

Nella città di **Parma** la lettura scenica **Naufragi**, con alcuni attori detenuti della Casa Circondariale di Parma, a cura di **Vincenzo Picone, Filippo Arganini e Laura Casali**, è presentata in due location distinte: nella **Casa Circondariale** (Str.Burla 5- **martedì 2 e giovedì 4 dicembre** ore 18) e nel **Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini"** (Parco della Musica – viale R. e P. Barilla, 27, **sabato 6 dicembre** ore 17). Il lavoro, che vede la collaborazione musicale dei docenti della filarmonica Arturo Toscanini di Parma **Caterina Demetz, Ilaria Negrotti, Claudio Saguatti**, porta in scena un naufragio simbolico, in cui la speranza prende forma in un'isola, un luogo possibile di rinascita e salvezza, evocata poeticamente come il "villaggio" di Artaud. Una produzione **coop. Le mani parlanti**.

Trasparenze di Teatro Carcere è anche in Romagna, infatti, **lunedì 24** (ore 15) e **martedì 25 novembre** (ore 9.30 e 14) la **Casa Circondariale di Forlì** (via della Rocca 4) fa da palcoscenico a **Lo Specchio Dell'arte**, liberamente ispirato a *Van Gogh – il suicidato della società* di Antonin Artaud con gli attori detenuti della Casa Circondariale di Forlì - Sezioni maschile, femminile e protetti e con gli allievi del Liceo Classico Monti di Cesena. I testi sono di **Sabina Spazzoli**, la regia di **Michela Gorini, Sabina Spazzoli e Davide Zagnoli**, la produzione è di **Con...tatto ODV e Malocchi e Profumi Aps**.

Da **martedì 25 a giovedì 27** (ore 14) e **venerdì 28 novembre** (ore 10.30) il festival fa tappa nella **Casa Circondariale di Ravenna** (via Port'Aurea 57) con **La Brigata Ligartaud**, che vede in scena gli attori detenuti dell'Istituto ravennate e la Compagnia delle Oltraggiose. Lo spettacolo racconta la vita di due artisti che hanno avuto una vita difficile, ma che si sono riscattati con la loro genialità e la loro arte: Antonin Artaud e Antonio Ligabue, tra zone d'ombra e di luce furente. Drammaturgia e regia sono di **Beatrice Cevolani**, la produzione di **Lady Godiva Teatro**.

Anche quest'anno, **Trasparenze di Teatro Carcere** incontra le scuole dell'Emilia-Romagna, in particolare **otto Istituti Superiori**, nel progetto che vede i ragazzi della **Konsulta-** il gruppo del Teatro dei Venti aperto a ragazzi e ragazze under 25 per progettare, accompagnare e raccontare *Trasparenze Festival* e altri progetti artistici e socio-culturali- realizzare podcast dedicati alle compagnie e agli spettacoli del Coordinamento di Teatro Carcere Emilia-Romagna per raccogliere voci, storie, punti di vista, in particolare quelli degli studenti, un ponte tra Carcere e Città, passando per le giovani generazioni. Gli intervistati sono studenti del Liceo Laura Bassi e il Liceo Luigi Galvani di Bologna, del Liceo Classico Monti di Cesena, dell'ITE Ginanni di Ravenna, dell'ISS Einaudi di Ferrara e dell'IIS "A. Venturi" di Modena. IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia e Liceo Einaudi di Ferrara

Il Festival è organizzato dal **Teatro del Pratello Cooperativa Sociale in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia- Romagna** ed è sostenuto dal **Ministero della Cultura**. Le attività teatrali annuali negli Istituti Penitenziari dell'Emilia Romagna sono realizzate nell'ambito del

Protocollo tra Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, **Regione Emilia-Romagna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e Centro Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso la legge 13/1999 per lo spettacolo dal vivo** e i fondi della Chiesa Valdese.

Il Festival ha il patrocinio dell'Associazione Nazionale Magistrati, sezione Emilia Romagna.

Le attività di produzione del Teatro del Pratello rivolte a minori e giovani adulti in carico alla giustizia e alle detenute della casa Circondariale di Bologna sono inoltre sostenute dal **Comune di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna, Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche** e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Fondazione Carisbo.

INFO:

L'accesso agli spettacoli all'interno delle carceri è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria competente

Per info su tempi, modalità e costi di partecipazione ai diversi spettacoli
e-mail: teatrodelpratello@gmail.com

UFFICIO STAMPA

Anna Maria Manera

PEPITApuntoCOM

Mob.333.2366667

[|info@pepitapromoters.com](mailto:info@pepitapromoters.com)